



Viale Europa, 48 - 20093 Cologno Monzese -
Milano (sede legale)

MEDIAFOND FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CONTRIBUZIONE DEFINITA

FONDO PENSIONE NEGOZIALE

PER I DIPENDENTI DI IMPRESE RADIO TELEVISIVE PRIVATE
E DELL'INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 126

Istituito in Italia



02/2102.5195 – 02/2102.2070



mediafond@mediafond.it
mediafond.direzione@mediafond.postecert.it



www.mediafond.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 29/01/2026)

Parte II ‘Le informazioni integrative’

MEDIAFOND è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda ‘Le opzioni di investimento’ (in vigore dal 01/02/2026)

Che cosa si investe

MEDIAFOND investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a MEDIAFOND puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella SCHEDA ‘I destinatari e i contributi’ (Parte I ‘Le informazioni chiave per l’aderente’).

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

MEDIAFOND non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un ‘depositario’, che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell’investimento

L’investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine ‘rischio’ è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell’investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all’investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi

attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionario puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

MEDIAFOND ti offre la possibilità di scegliere tra **4 profili** originati da **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. MEDIAFOND ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti che compongono uno dei seguenti profili:

PROFILO	COMPARTO GARANTITO	COMPARTO OBBLIGAZIONARIO	COMPARTO AZIONARIO
PROFILO GARANTITO	100%	-	-
PROFILO PRUDENTE	-	80%	20%
PROFILO STABILITÀ'	-	60%	40%
PROFILO DINAMICO	-	40%	60%

Nella scelta del profilo ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il profilo (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

In seguito al conferimento tacito, tuttavia, è data facoltà all'aderente di trasferire la propria posizione individuale in un altro profilo, non applicandosi la previsione relativa al periodo minimo di permanenza (vedi statuto art. 6)

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Per permettere il mantenimento nel tempo il profilo da te prescelto in sede di adesione o di ultimo cambio profilo, Mediafond ripartisce in modo dinamico tra i comparti la tua contribuzione periodica in modo da mantenere la tua posizione in linea con il profilo prescelto, con un limite di tolleranza del 5% rispetto alla percentuale stabilità.

Per le posizioni che, in assenza di versamenti o per versamenti insufficienti o per particolari condizioni di oscillazione dei mercati, dovessero trovarsi sbilanciate rispetto al profilo prescelto oltre una percentuale stabilita nella misura del 5%, nel mese di novembre di ogni anno, Mediafond prevede una "riallocazione automatica" tramite un'operazione di conversione di quote tra i due comparti. Il Fondo si riserva la facoltà di operare ulteriori riallocazioni straordinarie in caso di eccezionali situazioni di mercato che comportino rilevanti scostamenti.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: parametro di riferimento per valutare la gestione finanziaria della forma pensionistica complementare.

Capitalizzazione (sistema a): Sistema tecnico finanziario in base al quale l'ammontare accumulato sul conto individuale di ciascun iscritto costituisce la base per il pagamento della prestazione pensionistica.

Commissione di gestione: costo finalizzato a remunerare il gestore finanziario della forma pensionistica complementare.

Depositario: banca munita di apposita autorizzazione della Banca d'Italia presso la quale sono depositate le risorse dei fondi pensione.

Duration: la duration è espressa in anni e indica la durata finanziaria dell'investimento ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo.

Gestione delle risorse: investimento dei contributi versati alla forma pensionistica complementare (attraverso gestori specializzati) secondo determinate regole fissate dall'ordinamento.

OICR: acronimo di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, vale a dire fondi comuni di investimento oppure Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV).

Rendimento: risultato che deriva dalla gestione delle risorse.

Rating: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's, Standard & Poor's e Fitch. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's e Fitch).

Total Expenses Ratio (TER): indicatore che fornisce la misura dei costi che hanno gravato sul patrimonio del comparto, dato dal rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare, fra il totale dei costi posti a carico del comparto ed il patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Turnover: indicatore della quota del portafoglio di un Fondo Pensione che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Detto indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito.

Volatilità: misura statistica della variabilità del prezzo di un titolo in un certo arco di tempo che serve per valutarne il grado di rischiosità. Quanto maggiore è la volatilità, tanto più elevata è l'aspettativa di guadagni maggiori ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.mediafond.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

COMPARTO GARANTITO

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
N.B.: comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente, di default in caso di RITA e in caso di mancata scelta esplicita.
- **Garanzia:** È presente una garanzia di restituzione del capitale a scadenza per gli aderenti che avranno mantenuto la propria posizione nel Comparto sino al 30 giugno 2027. La garanzia di capitale viene inoltre riconosciuta al verificarsi degli eventi previsti dal D.Lgs. 252/2005; in particolare:
 - ✓ Diritto alla prestazione pensionistica;
 - ✓ Riscatto per decesso;
 - ✓ Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
 - ✓ Riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi;
 - ✓ Anticipazione per spese sanitarie;
 - ✓ R.I.T.A.: salvo revoca o trasferimento della posizione individuale (in costanza di erogazione della RITA).

Al verificarsi di uno degli eventi di cui sopra, l'iscritto avrà diritto ad un importo pari al maggior valore tra il minimo garantito e il valore tecnico della posizione individuale.



AVVERTENZA: In caso di variazione delle condizioni contrattuali della convenzione, Mediafond descriverà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti, in particolare con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** i criteri di sostenibilità sono integrati nel processo d'investimento mediante una clausola inserita nella convenzione di gestione alla quale è anche allegato il documento sulle politiche ESG del gestore.
 - **Politica di gestione:** La gestione affianca alle scelte di tipo qualitativo metodologie di tipo quantitativo ed è prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari a rischio controllato. L'allocazione geografica e settoriale della componente obbligazionaria, le scelte di duration del portafoglio e la selezione basata sull'analisi fondamentale dei singoli strumenti finanziari, sono finalizzate a rispondere alle esigenze di un iscritto ad un comparto conservativo.
 - **Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari; investimenti in OICR, ETF o SICAV e altri fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE.
 - La componente obbligazionaria prevede la gestione di titoli governativi prevalentemente dell'area OCSE ed eventualmente altri strumenti di debito Area OCSE. La componente azionaria non potrà essere superiore al 10% delle risorse complessive.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** I valori mobiliari di natura obbligazionaria all'atto dell'acquisizione e per l'intera permanenza in portafoglio devono godere di una valutazione di merito creditizio come valutato dalle Agenzie S&P, Fitch o Moody's, almeno pari rispettivamente a BBB-, BBB- o Baa3. Tuttavia, possono essere detenuti titoli derivanti da acquisti privi di rating per un massimo del 2% del portafoglio complessivo. I titoli di capitale o OICVM azionari (o assimilati) sono previsti entro un limite massimo del 10% del totale delle risorse affidate in gestione. Il sottostante degli OICVM azionari (o assimilati) deve essere in titoli (cosiddetti "cash based"). I titoli di debito "corporate" non devono superare il 30% delle risorse affidate in Gestione; l'esposizione massima per singolo emittente corporate non può superare il massimo fra il 1.50% delle risorse in gestione e il lotto minimo acquistabile per la singola emissione. Per "corporate" si intendono tutti i titoli diversi dai governativi, emessi da enti sovranazionali e da agenzie. A parziale deroga di quanto previsto il GESTORE potrà sottoscrivere OICVM o assimilati con esposizione obbligazionaria fino al raggiungimento di 10 (dieci) milioni di euro di patrimonio in gestione.

Qualora il rating di uno strumento di debito si riduca, dopo l'acquisto, al di sotto dei limiti sopra indicati, il GESTORE deve informare il Fondo, fornendo la propria analisi tecnico-qualitativa sullo stato di solvibilità dell'emittente e l'adeguatezza dello stesso alle linee di indirizzo del documento sulla politica di investimento vigente. Il Fondo e il GESTORE valuteranno le azioni da intraprendere con riferimento agli interessi del FONDO non oltre i 30 giorni successivi o entro il termine convenuto se diverso. È consentito detenere titoli obbligazionari "non investment grade", ovvero con rating inferiore a BBB- e Baa3 come valutato dalle Agenzie S&P, Fitch o Moody's nei limiti del 10% delle risorse in gestione.

- Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE
- Rischio cambio: la gestione dovrà perseguire una copertura del rischio di cambio pari ad almeno il 70% delle risorse, coerentemente al DM 166/14.
- **Benchmark**: tasso di rivalutazione TFR.

COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

- **Categoria del comparto**: obbligazionario puro.
- **Finalità della gestione**: ottimizzare l'investimento in strumenti di natura obbligazionaria di emittenti pubblici, privati, enti sovranazionali e agenzie, con riguardo al profilo di rischio della singola emissione e nel complesso del portafoglio, con l'obiettivo di conseguire risultati e livelli di rischio rappresentati dal benchmark di riferimento.
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: non previsto in quanto il comparto non è destinato all'investimento diretto da parte dell'aderente
- **Politica di investimento**:
 - Sostenibilità: i criteri di sostenibilità sono integrati nel processo d'investimento mediante una clausola inserita nella convenzione di gestione alla quale è anche allegato il documento sulle politiche ESG del gestore.



Consulta l'*Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'* per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: gli investimenti sono finalizzati a conseguire una redditività del patrimonio affidato, ponderata per il rischio, compatibile con il benchmark di riferimento.
- Strumenti finanziari: liquidità, titoli di debito governativi, societari, enti sovranazionali e agenzie denominati in euro e in divisa. Le obbligazioni societarie possono avere un peso non superiore al 40% delle risorse in gestione.

L'investimento in prodotti OICR, ETF, SICAV o assimilati è consentito nel limite del 40%, a condizione che essi siano utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione del portafoglio tramite un'adeguata diversificazione del rischio. È consentito l'impiego di futures e opzioni su futures, operazioni di pronti contro termine in Euro, aventi sottostanti titoli di stato, e forward sulle valute. L'investimento in tali strumenti è a descrizione del gestore in un'ottica di efficiente gestione del patrimonio affidato.

- Categorie di emittenti e settori industriali: le emissioni societarie devono avere e mantenere per tutta la durata dell'investimento un rating pari ad almeno l'investment grade per le agenzie S&P e Moody's. L'esposizione massima per singolo emittente non può superare il massimo fra lo 0.5% del portafoglio complessivo e il lotto minimo acquistabile per la singola emissione. In quest'ultimo caso, il Gestore è tenuto ad informare il Fondo all'atto del primo acquisto e per ogni successiva movimentazione. Sono considerati "corporate" titoli obbligazionari diversi da governativi, sovranazionali e agenzie. È consentito l'investimento in titoli non investment grade per un ammontare massimo pari al 15% delle risorse in gestione, con un limite minimo di merito di credito pari a B per le agenzie S&P, Moody's o Fitch. I fondi classificati come high yield e obbligazionari paesi emergenti sono ammessi entro il limite previsto per i titoli sub IG e, per il rispetto al limite del rating minimo, si prenderà come riferimento il rating medio degli stessi al momento dell'acquisto e quello successivamente comunicato dal gestore.

In caso di investimento tramite OICR il limite è da riferirsi al rating medio dell'OICR Qualora l'esposizione a titoli di debito aventi rating non-investment grade superi il 15% del patrimonio, il Gestore, nel caso reputi che l'interesse della gestione lo richieda, può mantenere i titoli presenti in portafoglio valutando a questo fine anche altre informazioni ad esso disponibili che dovranno formare oggetto di una informativa indirizzata al Fondo pensione. I titoli di debito "corporate", non possono superare il 40%. Sono esclusi ABS, MBS, Tier 1, ibridi e loro equivalenti. L'esclusione non si applica se tali titoli sono detenuti in via residuale tramite OICR. È prevista la possibilità di acquisto di titoli privi di rating all'atto dell'emissione, purché entro i 30 giorni successivi presentino un merito di credito nei limiti consentiti, fatto salvo per i titoli governativi per i quali si farà riferimento al rating dell'emittente.

- Aree geografiche di investimento: emittenti obbligazionari prevalentemente area OCSE.

- Rischio cambio: la gestione dovrà perseguire una copertura del rischio di cambio pari ad almeno il 70% delle risorse, coerentemente al DM 166/14.
- **Benchmark:**
 - 20% Bloomberg Euro Aggregate 1-3-Year Total Return Index Unhedged;
 - 10% Bloomberg Global Inflation EuroZone CPI Unhedged;
 - 60% Bloomberg Global-Aggregate Total Return Index Value Hedged;
 - 10% Bloomberg Global High Yield TR Unhedged.

COMPARTO AZIONARIO

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** massimizzazione del tasso di rendimento atteso nel rispetto delle linee di indirizzo previste in convenzione, avendo come riferimento un orizzonte temporale pari alla durata residua della Convenzione e fermo restando che detto obiettivo non costituisce una obbligazione di risultato. Il Gestore ha, infatti, facoltà di discostarsi a propria discrezione, dal benchmark di seguito indicato in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso nel rispetto dei limiti predefiniti in Convenzione.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** non previsto in quanto il comparto non è destinato all'investimento diretto da parte dell'aderente.
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: i criteri di sostenibilità sono integrati nel processo d'investimento mediante una clausola inserita nella convenzione di gestione alla quale è anche allegato il documento sulle politiche ESG del gestore.
 -  Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - Politica di gestione: gli investimenti sono finalizzati a conseguire una redditività del patrimonio affidato, ponderata per il rischio, compatibile con il benchmark di riferimento.
 - Strumenti finanziari: il Gestore può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati nell'articolo 1 del D.M. 166/14, e nel rispetto di quanto indicato all'articolo 65 del Decreto avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:
 - azioni, quotate o quotande, prevalentemente su mercati regolamentati;
 - opzioni e contratti futures su indici azionari e valutari unicamente nei limiti previsti dal D.M. Tesoro n. 166/14 ed eventuali successive modificazioni;
 - contratti a termine su valute nei limiti previsti dal D.M. Tesoro n. 166/14 ed eventuali successive modificazioni;
 - nel caso di operazioni di mercato primario su attività che saranno quotate con certezza entro una data stabilità, il Gestore potrà operare con il global coordinator anche se questa società appartiene allo stesso gruppo;
 - quote di OICR armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CEE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore, purché sussistano tutte le seguenti condizioni:
 - ✓ che tali strumenti siano utilizzati con la finalità di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
 - ✓ che il loro utilizzo sia limitato alle asset class azionarie;
 - ✓ che i programmi e i limiti di investimento di ogni OICR siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione; la verifica di tale compatibilità dovrà essere preventivamente effettuata dalla Banca depositaria ed il Gestore potrà utilizzare solo gli OICR espressamente autorizzati da quest'ultima;
 - ✓ che il Gestore si impegni a comunicare il factsheet o equipollente supporto informativo, per tutti gli OICR presenti in portafoglio, con cadenza mensile entro il 20 del mese successivo rispetto ai dati consuntivi, se non disponibili da fonte primaria.
 - ✓ OICR: fino ad un massimo del 30% del valore di mercato del portafoglio.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: tutti gli emittenti e i settori compresi negli indici azionari globali presenti nel benchmark del comparto.
 - Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE.
 - Rischio cambio: la gestione dovrà perseguire una copertura del rischio di cambio pari ad almeno il 70% delle risorse, coerentemente al DM 166/14.
- **Benchmark:**

- 68% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index;
- 10% MSCI Net TR Europe Index;
- 11% MSCI World Small Cap Net Total Return EUR Index;
- 11% MSCI Net TR Emerging Markets Net Total Return EUR Index.

PROFILO GARANTITO

- **Finalità della gestione:** il profilo si propone una gestione prudente a basso rischio, con garanzia di restituzione del capitale a scadenza e per gli eventi previsti dal D.Lgs. 252/2005. E' stato inoltre introdotto un vincolo sul limite massimo della volatilità pari al 3% annualizzato, con l'obiettivo di contenere le oscillazioni di valore, per rispondere alle esigenze di un soggetto con bassa propensione al rischio o che, ormai prossimo alla pensione, sceglie un comparto garantito al fine di consolidare il proprio patrimonio.
N.B.: i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.
 - **Garanzia:** È presente una garanzia di restituzione del capitale a scadenza per gli aderenti che avranno mantenuto la propria posizione nel Comparto sino al 30 giugno 2027. La garanzia di capitale viene inoltre riconosciuta al verificarsi degli eventi previsti dal D.Lgs. 252/2005; in particolare:
 - ✓ Diritto alla prestazione pensionistica;
 - ✓ Riscatto per decesso;
 - ✓ Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
 - ✓ Riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi;
 - ✓ Anticipazione per spese sanitarie;
 - ✓ R.I.T.A.: salvo revoca o trasferimento della posizione individuale (in costanza di erogazione della RITA).
- Al verificarsi di uno degli eventi di cui sopra, l'iscritto avrà diritto ad un importo pari al maggior valore tra il minimo garantito e il valore tecnico della posizione individuale.



AVVERTENZA: In caso di variazione delle condizioni contrattuali della convenzione, Mediafond descriverà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti, in particolare con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.

- ✓ **Orizzonte temporale:** breve periodo (fino a 5 anni dal pensionamento).
- ✓ **Politica di investimento:** 100% Comparto garantito.
- ✓ **Benchmark:** tasso di rivalutazione del TFR

PROFILO PRUDENTE

- **Finalità della gestione:** massimizzare il tasso di rendimento atteso, avendo come riferimento, in un orizzonte temporale di breve/medio periodo, un rendimento obiettivo compatibile con un aderente particolarmente prudente e non disposto a sopportare una importante discontinuità dei risultati conseguiti.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)
- **Politica di investimento:** 80% Comparto obbligazionario e 20% comparto azionario. La componente obbligazionaria potrà variare entro un limite del 5% rispetto al valore obiettivo.
- **Benchmark:**
 - ✓ 16% Bloomberg Euro Aggregate 1-3-Year Total Return Index Unhedged;
 - ✓ 8% Bloomberg Global Inflation EuroZone CPI Unhedged;
 - ✓ 48% Bloomberg Global-Aggregate Total Return Index Value Hedged;
 - ✓ 8% Bloomberg Global High Yield TR Unhedged;
 - ✓ 13,6% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index;
 - ✓ 2,0% MSCI Net TR Europe EUR Index;
 - ✓ 2,2% MSCI Net TR Emerging Markets Net Total Return Eur Index; .
 - ✓ 2,2% MSCI World Small Cap Net Total Return EUR Index.

PROFILO STABILITÀ'

- **Finalità della gestione:** gestione che risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel medio periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)
- **Politica di investimento:** 60% Comparto obbligazionario e 40% comparto azionario. La componente obbligazionaria potrà variare entro un limite del 5% rispetto al valore obiettivo.
- **Benchmark:**
 - ✓ 12% Bloomberg Euro Aggregate 1-3-Year Total Return Index Unhedged;

- ✓ 6% Bloomberg Global Inflation EuroZone CPI Unhedged;
- ✓ 36% Bloomberg Global-Aggregate Total Return Index Value Hedged;
- ✓ 6% Bloomberg Global High Yield TR Unhedged;
- ✓ 27,2% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index;
- ✓ 4,0% MSCI Net TR Europe EurIndex;
- ✓ 4,4% MSCI Net TR Emerging Markets Net Total Return EUR Index.;
- ✓ 4,4% MSCI World Small Cap Net Total Return EUR Index.

PROFILO DINAMICO

- **Finalità della gestione:** gestione attuata per rispondere alle esigenze di un aderente che effettuerà versamenti per un periodo lungo, che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo essendo disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento)
- **Politica di investimento:** **40% Comparto obbligazionario e 60% comparto azionario. La componente obbligazionaria potrà variare entro un limite del 5% rispetto al valore obiettivo.**
- **Benchmark:**
 - ✓ 8% Bloomberg Euro Aggregate 1-3-Year Total Return Index Unhedged;
 - ✓ 4% Bloomberg Global Inflation EuroZone CPI Unhedged;
 - ✓ 24% Bloomberg Global-Aggregate Total Return Index Value Hedged;
 - ✓ 4% Bloomberg Global High Yield TR Unhedged;
 - ✓ 40,8% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index;
 - ✓ 6,0% MSCI Net TR Europe EUR Index;
 - ✓ 6,6% MSCI Net TR Emerging Markets Net Total Return EUR Index.;
 - ✓ 6,6% MSCI World Small Cap Net Total Return EUR Index.

I comparti. Andamento passato

COMPARTO GARANTITO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2007
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	6.254.268,12
Soggetto gestore:	Unipol Assicurazioni S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è volta a massimizzare il tasso di rendimento atteso, avendo come riferimento un rendimento in linea con quello del TFR.

La gestione delle risorse è rivolta verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario e azionario, fino ad un massimo del 10% del portafoglio.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario	4,34%			Obbligazionario	95,52%
di cui OICR	4,34%	di cui OICR	0,00%	di cui Titoli di stato	86,95%
				di cui Emissenti Governativi	di cui Sovranazionali
				80,25%	6,70%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	Totali	%
Azioni	Italia	915,00	0,01%
	Altri Paesi dell'Area Euro	22.993,00	0,37%
	Altri Paesi Unione Europea	2.878,00	0,05%
	Stati Uniti	185.185,00	2,98%
	Giappone	25.146,00	0,40%
	Altri Paesi aderenti OCSE	29.611,00	0,48%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	3.168,00	0,05%
Totali Azioni		269.896,00	4,34%
Obbligazioni	Italia	2.179.470,93	35,03%
	Altri Paesi dell'Area Euro	3.252.458,82	52,27%
	Altri Paesi Unione Europea	417.014,39	6,70%
	Stati Uniti	29.143,73	0,47%
	Giappone	-	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	65.548,20	1,05%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	-	0,00%
Totali Obbligazioni		5.943.636,07	95,52%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,10%
Duration media	2,76
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	4,05%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,39

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

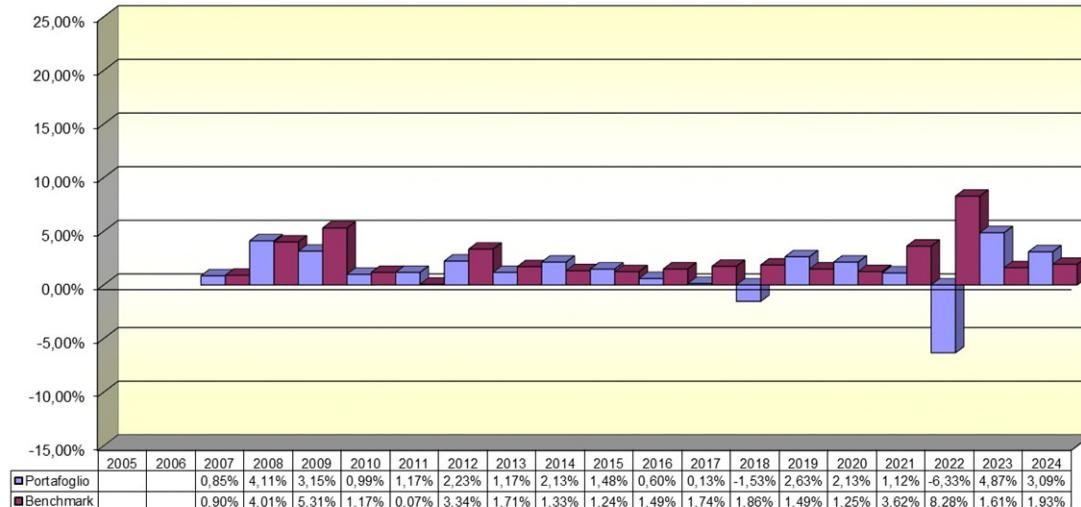
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)⁷



Benchmark dal 1^o luglio 2012 ad oggi: tasso di rivalutazione del TFR netto

In precedenza, fino al 30 giugno 2012:

- 95% JP Morgan EGBI 1-5 anni
- 5% MSCI EMU con dividendi reinv.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	0,40%	0,33%	0,39%
- <i>di cui per commissioni di gestione finanziaria</i>	0,36%	0,30%	0,35%
- <i>di cui per commissioni di incentivo</i>	0,00%	0,00%	0,00%
- <i>di cui per compensi depositario</i>	0,04%	0,03%	0,04%
Oneri di gestione amministrativa	0,53%	0,46%	0,43%
- <i>di cui per spese generali ed amministrative</i>	0,18%	0,20%	0,21%
- <i>di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi</i>	0,05%	0,05%	0,07%
- <i>di cui per altri oneri amm.vi</i>	0,30%	0,21%	0,15%
TOTALE GENERALE	0,93%	0,79%	0,82%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

⁷ Le serie storiche di portafoglio e benchmark sono indicate dal 2007, anno di inizio comparto.

COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2013
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	103.624.998,91
Soggetto gestore:	AMUNDI SGR S.p.A

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è volta a ottimizzare l'investimento in strumenti di natura obbligazionario di emittenti pubblici, privati, enti sovranazionali e agenzie, con riguardo al profilo di rischio della singola emissione e nel complesso del portafoglio, con l'obiettivo di conseguire risultati e livelli di rischio rappresentati dal benchmark di riferimento.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario	0,15%			Obbligazionario	94,29%
di cui OICR	0,15%	di cui OICR	29,72%	di cui Titoli di stato	64,57%
				di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali
				61,90%	2,67%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	Totali	%
Azioni	Italia	-	0,00%
	Altri Paesi dell'Area Euro	101.343,00	0,10%
	Altri Paesi Unione Europea	-	0,00%
	Stati Uniti	11.447,00	0,01%
	Giappone	-	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	39.534,00	0,04%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	-	0,00%
Totali Azioni		152.324,00	0,15%
Obbligazioni	Italia	10.510.574,91	10,21%
	Altri Paesi dell'Area Euro	20.186.891,39	19,61%
	Altri Paesi Unione Europea	5.568.913,16	5,41%
	Stati Uniti	31.757.734,78	30,85%
	Giappone	3.341.700,16	3,25%
	Altri Paesi aderenti OCSE	19.621.304,85	19,06%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	6.073.669,23	5,90%
Totali Obbligazioni		97.060.788,48	94,29%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,98%
Duration media	4,92
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	12,72%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,20

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

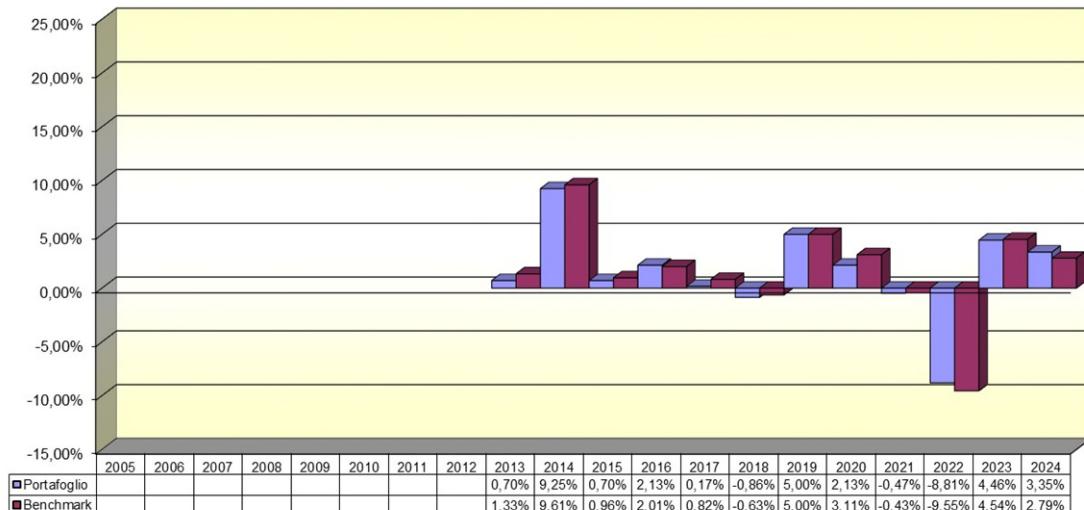
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;

- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)⁸



Benchmark dal 01.02.2026 ad oggi:

- 20% Bloomberg Euro Aggregate 1-3-Year Total Return Index Unhedged;
- 10% Bloomberg Global Inflation Eurozone CPI Unhedged;
- 60% Bloomberg Global Aggregate TR Index Value Hedged;
- 10% Bloomberg Global High Yield TR Unhedged;.

In precedenza, dal 01.02.2022 a 31.01.2026:

- 20% Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-3-Year Total Return Index Unhedged;
- 10% Bloomberg Barclays Global Inflation EuroZone CPI Unhedged;
- 60% Bloomberg Barclays Global-Aggregate Total Return Index Value Hedged;
- 10% Bloomberg Barclays Global High Yield Unhedged.

In precedenza, dal 01.02.2019 al 31.01.2022:

- 10% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index
- 8,5% ICE BofAML Inflation-Linked Euro Government Index
- 69% ICE BofAML Global Credit Index euro hedged
- 12,5% ICE BofAML Global HIGH Yield & Crossover Country Corporate & Government Index

In precedenza, dal 16.01.2016 al 31.01.2019:

- 65% ICE BofAML Global Gov Ex Japan 100% hedged to Eur
- 20% ICE BofAML Emu Corporate
- 15% ICE BofAML Euro I-L Gov Bond

In precedenza, dal 01.01.2013 al 15.01.2016:

- 65% Merrill Lynch EMU direct government All Maturities
- 20% IBoxx EUR Liquid Corporates 100
- 15% Merrill Lynch EMU direct government Inflation Linked



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

⁸ Le serie storiche di portafoglio e benchmark sono indicate dal 2013, anno di inizio comparto.

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	0,14%	0,14%	0,22%
- <i>di cui per commissioni di gestione finanziaria</i>	0,10%	0,09%	0,10%
- <i>di cui per commissioni di incentivo</i>	0,00%	0,02%	0,09%
- <i>di cui per compensi depositario</i>	0,04%	0,03%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,45%	0,36%	0,29%
- <i>di cui per spese generali ed amministrative</i>	0,15%	0,16%	0,14%
- <i>di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi</i>	0,04%	0,04%	0,05%
- <i>di cui per altri oneri amm.vi</i>	0,26%	0,16%	0,10%
TOTALE GENERALE	0,59%	0,50%	0,51%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

COMPARTO AZIONARIO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2013
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	45.210.359,79
Soggetto gestore:	Fino al 31.10.2024 CREDIT SUISSE (ITALY) S.p.A. dal 01.11.2024 UBS Asset Management (Italia)
Sgr, ridevominata a partire dal 01.09.2025 UBS Asset Management (Europe) S.A dal 01.02.2026 EURIZON CAPITAL SGR S.p.A	

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è volta a massimizzare il tasso di rendimento atteso in un orizzonte temporale pluriennale, aggiustando il rischio entro il medesimo orizzonte temporale.

La gestione delle risorse è rivolta verso strumenti finanziari di tipo azionario a livello globale.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nel mandato.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario	98,39%		Obbligazionario	0,00%
di cui OICR	23,99%	di cui OICR 0,00%	di cui Titoli di stato	0,00%
		di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali	
			0,00%	0,00%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	Totali	%
Azioni	Italia	299.857,00	0,65%
	Altri Paesi dell'Area Euro	2.693.290,14	5,85%
	Altri Paesi Unione Europea	518.999,91	1,13%
	Stati Uniti	30.254.611,22	65,73%
	Giappone	2.379.492,86	5,17%
	Altri Paesi aderenti OCSE	4.456.740,13	9,68%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	4.684.474,59	10,18%
Totale Azioni		45.287.465,85	98,39%
Obbligazioni	Italia	-	0,00%
	Altri Paesi dell'Area Euro	-	0,00%
	Altri Paesi Unione Europea	-	0,00%
	Stati Uniti	-	0,00%
	Giappone	-	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	-	0,00%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	-	0,00%
Totale Obbligazioni		-	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,27%
Duration media	-
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	6,26%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,31

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

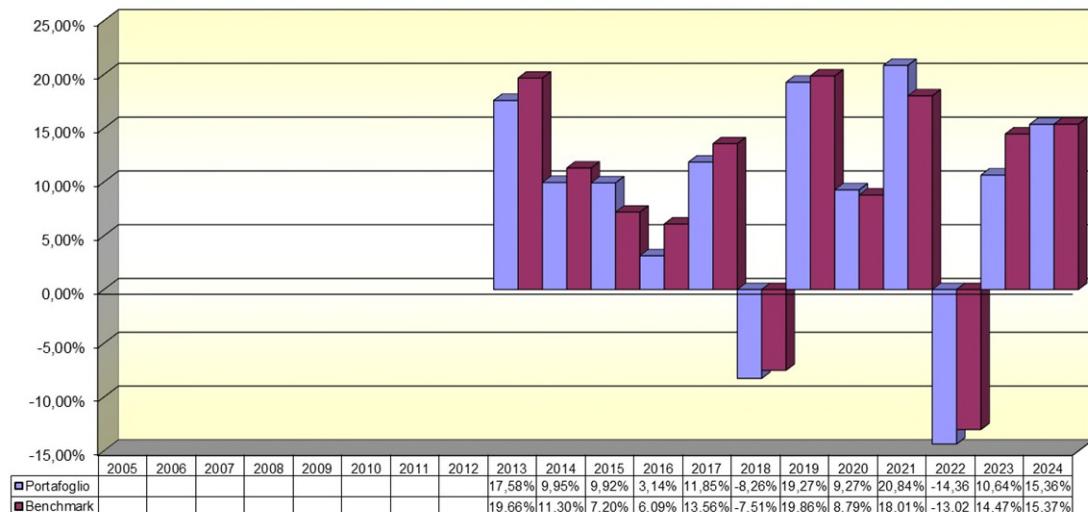
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)⁹



Benchmark dal 01.02.2026:

- 68% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index;
- 10% MSCI Net TR Europe EUR Index;
- 11% MSCI Net TR Emerging Markets Net Total Return EUR Index;
- 11% MSCI World Small Cap Net Total Return EUR Index;

In precedenza, dal 01.02.2025 al 31.01.2026:

- 68% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index;
- 10% MSCI Net TR Europe USD Index convertito in Euro;
- 11% MSCI Net TR Emerging Markets USD Index convertito in Euro;
- 11% MSCI World Small Cap Index convertito in Euro.

In precedenza, dal 01.02.2022 al 31.01.2025:

- 70% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index;
- 8% MSCI World TR USD Index convertito in Euro;
- 11% MSCI Net TR Emerging Markets USD Index convertito in Euro;
- 11% MSCI World Small Cap Index convertito in Euro.

In precedenza, dal 01.02.2019 al 31.01.2022

- 70% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index
- 20% MSCI World TR USD Index
- 10% MSCI Emerging Markets Net TR USD index

In precedenza, dal 16.01.2016 al 31.01.2019:

- 90% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR
- 10% Msci Net TR Emerging Markets USD index convertito in euro

In precedenza, dal 01.01.2013 al 15.01.2016:

- 50% MSCI Emu Net Dividend local currency

⁹ Le serie storiche di portafoglio e benchmark sono indicate dal 2013, anno di inizio comparto.

- 50% MSCI World ex Emu Net Divident



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	-0,15%	0,15%	0,17%
- <i>di cui per commissioni di gestione finanziaria</i>	0,15%	0,14%	0,14%
- <i>di cui per commissioni di incentivo</i>	-0,34%	-0,02%	0,00%
- <i>di cui per compensi depositario</i>	0,04%	0,03%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,42%	0,33%	0,26%
- <i>di cui per spese generali ed amministrative</i>	0,14%	0,14%	0,13%
- <i>di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi</i>	0,04%	0,04%	0,04%
- <i>di cui per altri oneri amm.vi</i>	0,24%	0,15%	0,09%
TOTALE GENERALE	0,27%	0,48%	0,43%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

PROFILO GARANTITO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2007
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	6.254.268,12
Soggetto gestore:	Le risorse del profilo sono interamente investite nel comparto garantito

Per le informazioni relative alle tavole sotto riportate si faccia riferimento al COMPARTO GARANTITO

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

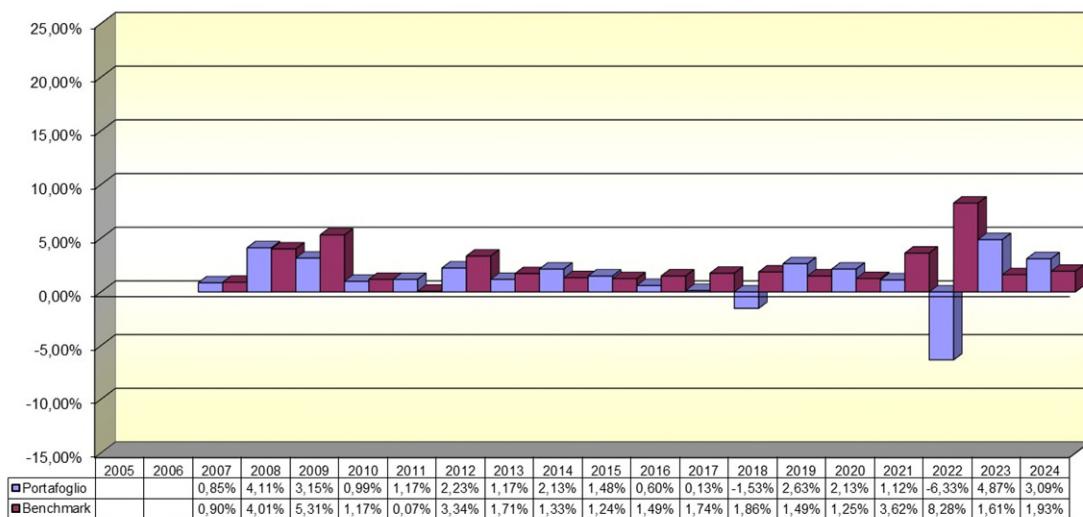
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)¹⁰



Benchmark dal 1^o luglio 2012 ad oggi: tasso di rivalutazione del TFR netto

In precedenza,

- 95% JP Morgan EGBI 1-5 anni
- 5% MSCI EMU con dividendi reinv.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in

¹⁰ Le serie storiche di portafoglio e benchmark sono indicate dal 2007, anno di introduzione profilo

relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	0,40%	0,33%	0,39%
- <i>di cui per commissioni di gestione finanziaria</i>	0,36%	0,30%	0,35%
- <i>di cui per commissioni di incentivo</i>	0,00%	0,00%	0,00%
- <i>di cui per compensi depositario</i>	0,04%	0,03%	0,04%
Oneri di gestione amministrativa	0,53%	0,46%	0,43%
- <i>di cui per spese generali ed amministrative</i>	0,18%	0,20%	0,21%
- <i>di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi</i>	0,05%	0,05%	0,07%
- <i>di cui per altri oneri amm.vi</i>	0,30%	0,21%	0,15%
TOTALE GENERALE	0,93%	0,79%	0,82%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

PROFILO PRUDENTE

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/06/2003
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	101.153.974
Soggetto gestore:	Le risorse del profilo sono mediamente investite per l'80% nel comparto obbligazionario e per il 20% nel comparto azionario

Per le informazioni relative alle tavole sotto riportate si faccia riferimento ai comparti OBBLIGAZIONARIO e AZIONARIO.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

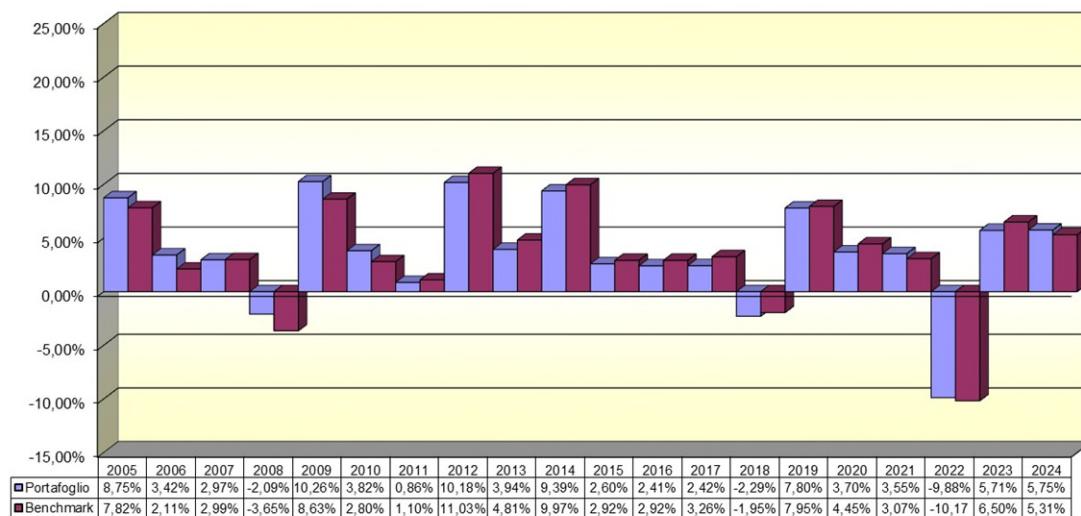
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)¹¹



Benchmark dal 01.02.2026:

- ✓ 16% Bloomberg Euro Aggregate 1-3-Year Total Return Index Unhedged;
- ✓ 8% Bloomberg Global Inflation Eurozone CPI Unhedged;
- ✓ 48% Bloomberg Global Aggregate TR Index Value Hedged;
- ✓ 8% Bloomberg Global High Yield TR Unhedged;
- ✓ 13,6% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index;
- ✓ 2,0% MSCI Net TR Europe EUR Index;
- ✓ 2,2% MSCI Net TR Emerging Markets Net Total Return EUR Index;
- ✓ 2,2% MSCI World Small Cap Net Total Return EUR Index.

In precedenza, dal 01.02.2025 al 31.01.2026:

- ✓ 16% Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-3-Year Total Return Index Unhedged;
- ✓ 8% Bloomberg Barclays Global Inflation EuroZone CPI Unhedged;
- ✓ 48% Bloomberg Barclays Global-Aggregate Total Return Index Value Hedged;
- ✓ 8% Bloomberg Barclays Global High Yield Unhedged;
- ✓ 13,6% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index;

¹¹ Le serie storiche di portafoglio e benchmark sono indicate dal 2003, anno di introduzione profilo

- ✓ 2,0% MSCI Europe TR USD Index convertito in Euro;
- ✓ 2,2% MSCI Net TR Emerging Markets USD Index convertito in Euro.
- ✓ 2,2% MSCI World Small Cap Index convertito in Euro.

In precedenza, dal 01.02.2022 al 31.01.2025:

- 16% Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-3-Year Total Return Index Unhedged;
- 8% Bloomberg Barclays Global Inflation EuroZone CPI Unhedged;
- 48% Bloomberg Barclays Global-Aggregate Total Return Index Value Hedged;
- 8% Bloomberg Barclays Global High Yield Unhedged;
- 14 % MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index;
- 1,6 % MSCI World TR USD Index convertito in Euro;
- 2,2 % MSCI Net TR Emerging Markets USD Index convertito in Euro;
- 2,2 % MSCI World Small Cap Index convertito in Euro.

In precedenza, dal 01.02.2019 al 31.01.2022:

- 55,2% ICE BofAML Global Credit Index Euro hedged Index;
- 8% ICE BofAML 1-3 year Euro Government Index;
- 6,8% ICE BofAML Euro I-L Gov Bond Index;
- 10% ICE BofAML Global High Yield & Crossover Country Corporate & Government Index;
- 14% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR index;
- 4% MSCI World TR USD Index convertito in Euro;
- 2% Msci Net TR Emerging Markets USD index convertito in euro.

In precedenza, dal 16.01.2016 al 31.01.2019:

- 52% ICE BofaML Global Gov Ex Japan 100% hedged to Eur index (N0Y1); 16% ICE BofaML Emu Corporate index;
- 12% ICE BofaML Euro I-L Gov Bond index;
- 18% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR index;
- 2% Msci Net TR Emerging Markets USD index convertito in euro;

In precedenza, dal 01.01.2013 al 16.01.2016:

- 52% Merrill Lynch EMU direct government All Maturities index;
- 16% IBoxx EUR Liquid Corporates 100;
- 12% Merrill Lynch EMU direct government Inflation Linked;
- 10% MSCI Emu Net Dividend local currency;
- 10% MSCI World ex EMU Net Dividend in USD convertito in euro.

In precedenza, dal 01.01.2009 al 31.12.2012

- 80%, Merrill Lynch EMU direct government All Maturities index;
- 20% Msci Europe total return net dividend index espresso in Euro.

In precedenza, dal 01.08.2006 al 31.12.2008

- 80%, Merrill Lynch EMU direct government 3-5 y index
- 20% Msci Europe total return net dividend index espresso in Euro

In precedenza, dal 01.06.2003 al 31.07.2006

- 80% CGBI WGBI Emu Gvt all maturities
- 20% Ms Europe Price Index



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio (TER)* è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	0,08%	0,14%	0,21%
- <i>di cui per commissioni di gestione finanziaria</i>	0,11%	0,10%	0,11%
- <i>di cui per commissioni di incentivo</i>	-0,07%	0,01%	0,07%
- <i>di cui per compensi depositario</i>	0,04%	0,03%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,44%	0,35%	0,28%
- <i>di cui per spese generali ed amministrative</i>	0,15%	0,15%	0,13%
- <i>di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi</i>	0,04%	0,04%	0,05%
- <i>di cui per altri oneri amm.vi</i>	0,25%	0,16%	0,10%
TOTALE GENERALE	0,52%	0,49%	0,49%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

PROFILO STABILITÀ'

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2013
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	27.244.706
Soggetto gestore:	Le risorse del profilo sono mediamente investite per l'60% nel comparto obbligazionario e per il 40% nel comparto azionario

Per le informazioni relative alle tavole sotto riportate si faccia riferimento ai comparti OBBLIGAZIONARIO e AZIONARIO.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)¹²



Benchmark dal 01.02.2026:

- ✓ 12% Bloomberg Euro Aggregate 1-3-Year Total Return Index Unhedged;
- ✓ 6% Bloomberg Global Inflation Eurozone CPI Unhedged;
- ✓ 36% Bloomberg Global Aggregate Total Return Index Value Hedged;
- ✓ 6% Bloomberg Global High Yield TR Unhedged;
- ✓ 27,2% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index;
- ✓ 4,0% MSCI Net TR Europe EUR Index;
- ✓ 4,4% MSCI Net TR Emerging Markets Net Total Return EUR Index;
- ✓ 4,4% MSCI World Small Cap Net Total Return EUR Index.

In precedenza, dal 01.02.2025 al 31.01.2026:

- ✓ 12% Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-3-Year Total Return Index Unhedged;
- ✓ 6% Bloomberg Barclays Global Inflation EuroZone CPI Unhedged;
- ✓ 36% Bloomberg Barclays Global-Aggregate Total Return Index Value Hedged;
- ✓ 6% Bloomberg Barclays Global High Yield Unhedged;
- ✓ 27,2% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index;
- ✓ 4,0% MSCI Net TR Europe USD Index convertito in Euro;

¹² Le serie storiche di portafoglio e benchmark sono indicate dal 2013, anno di introduzione profilo

- ✓ 4,4% MSCI Net TR Emerging Markets USD Index convertito in Euro;
- ✓ 4,4% MSCI World Small Cap Index convertito in Euro.

Benchmark dal 01.02.2022 al 31.01.2025:

- 12% Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-3-Year Total Return Index Unhedged;
- 6% Bloomberg Barclays Global Inflation EuroZone CPI Unhedged;
- 36% Bloomberg Barclays Global-Aggregate Total Return Index Value Hedged;
- 6 % Bloomberg Barclays Global High Yield Unhedged;
- 28% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index;
- 3,2% MSCI World TR USD Index convertito in Euro;
- 4,4% MSCI Net TR Emerging Markets USD Index convertito in Euro;
- 4,4% MSCI World Small Cap Index convertito in Euro.

In precedenza, dal 01.02.2019 al 31.01.2022:

- 41,4% ICE BofAML Global Credit Index Euro hedged Index;
- 6% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index;
- 5,1% ICE BofAML Euro I-L Gov Bond index;
- 7,5% ICE BofAML Global High Yield & Crossover Country Corporate & Government Index;
- 28% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR index;
- 8% MSCI World TR USD Index convertito in Euro;
- 4% MSCI Net TR Emerging Markets USD index convertito in Euro;

In precedenza, dal 16.01.2016 al 31.01.2019:

- 39% ICE BofAML Global Gov Ex Japan 100% hedged to Eur index;
- 12% ICE BofAML Emu Corporate index;
- 9% ICE BofAML Euro I-L Gov Bond index;
- 36% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR index;
- 4% Msci Net TR Emerging Markets USD index convertito in euro;

In precedenza, dal 01.01.2013 al 15.01.2016:

- 39% Merrill Lynch EMU direct government All Maturities index;
- 12% IBoxx EUR Liquid Corporates 100;
- 9% Merrill Lynch EMU direct government Inflation Linked;
- 20% MSCI Emu Net Dividend local currency;
- 20% MSCI World ex EMU Net Dividend in USD convertito in euro;



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio (TER)* è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	0,02%	0,14%	0,20%
- <i>di cui per commissioni di gestione finanziaria</i>	0,12%	0,11%	0,12%
- <i>di cui per commissioni di incentivo</i>	-0,14%	0,00%	0,05%
- <i>di cui per compensi depositario</i>	0,04%	0,03%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,44%	0,35%	0,28%
- <i>di cui per spese generali ed amministrative</i>	0,15%	0,15%	0,14%
- <i>di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi</i>	0,04%	0,04%	0,05%
- <i>di cui per altri oneri amm.vi</i>	0,25%	0,16%	0,10%
TOTALE GENERALE	0,46%	0,49%	0,48%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

PROFILO DINAMICO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/08/2010
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro)	20.436.851
Soggetto gestore:	Le risorse del profilo sono mediamente investite per l'40% nel comparto obbligazionario e per il 60% nel comparto azionario

Per le informazioni relative alle tavole sotto riportate si faccia riferimento ai comparti OBBLIGAZIONARIO e AZIONARIO.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

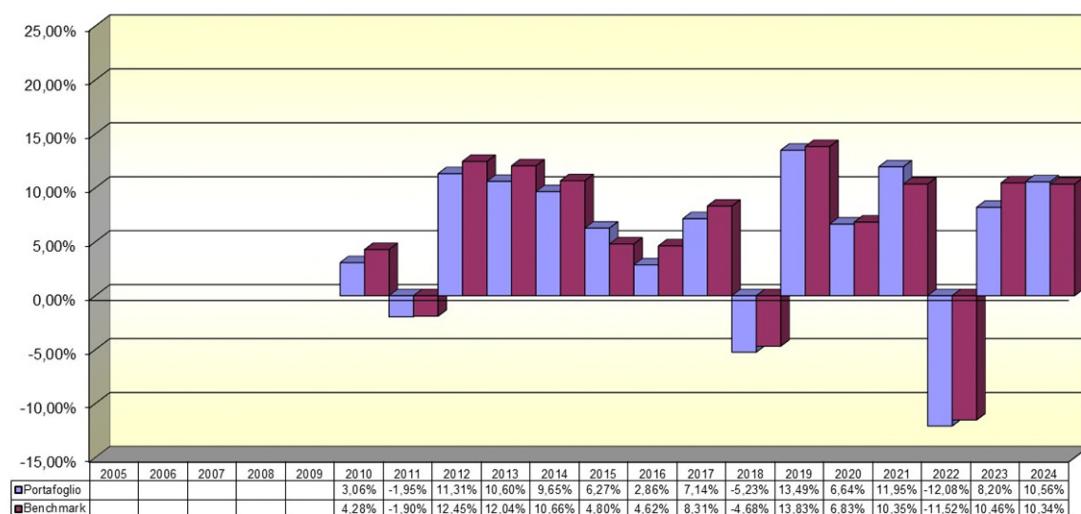
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)¹³



Benchmark a partire dal 01.02.2026:

- 8% Bloomberg Euro Aggregate 1-3-Year Total Return Index Unhedged;
- 4% Bloomberg Global Inflation Eurozone CPI Unhedged;
- 24% Bloomberg Global Aggregate TR Index Value Hedged;
- 4% Bloomberg Global High Yield TR Unhedged;
- 40,8% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index;
- 6,0% MSCI Net TR Europe EUR Index;
- 6,6% MSCI Net TR Emerging Markets Net Total Return EUR Index;
- 6,6% MSCI World Small Cap Net Total Return EUR Index.

In precedenza, a partire dal 01.02.2025 al 31.01.2026:

- 8% Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-3-Year Total Return Index Unhedged;
- 4% Bloomberg Barclays Global Inflation EuroZone CPI Unhedged;
- 24% Bloomberg Barclays Global-Aggregate Total Return Index Value Hedged;
- 4% Bloomberg Barclays Global High Yield Unhedged;

¹³ Le serie storiche di portafoglio e benchmark sono indicate dal 2010, anno di introduzione profilo

- 40,8% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index;
- 6,0% MSCI Net TR Europe USD Index convertito in Euro;
- 6,6% MSCI Net TR Emerging Markets USD Index convertito in Euro;
- 6,6% MSCI World Small Cap Index convertito in Euro.

Benchmark dal 01.02.2022 al 31.01.2025:

- 8% Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-3-Year Total Return Index Unhedged;
- 4% Bloomberg Barclays Global Inflation EuroZone CPI Unhedged;
- 24% Bloomberg Barclays Global-Aggregate Total Return Index Value Hedged;
- 4% Bloomberg Barclays Global High Yield Unhedged;
- 42% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index;
- 4,8% MSCI World TR USD Index convertito in Euro;
- 6,6% MSCI Net TR Emerging Markets USD Index convertito in Euro;
- 6,6% MSCI World Small Cap Index convertito in Euro.

In precedenza, dal 01.02.2019 al 31.01.2022:

- 27,6% ICE BofAML Global Credit Index Euro hedged Index;
- 4% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index;
- 3,4% ICE BofAML Euro I-L Gov Bond index;
- 5% ICE BofAML Global High Yield & Crossover Country Corporate & Government Index;
- 42% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR index;
- 12% MSCI World TR USD Index convertito in Euro;
- 6% Msci Net TR Emerging Markets USD index convertito in euro;

In precedenza, dal 16.01.2016 al 31.01.2019:

- 26% ICE BofAML Global Gov Ex Japan 100% hedged to Eur index;
- 8% ICE BofAML Emu Corporate index;
- 6% ICE BofAML Euro I-L Gov Bond index;
- 54% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR index;
- 6% Msci Net TR Emerging Markets USD index convertito in euro;

In precedenza, dal 01.01.2013 al 15.01.2016:

- 26% Merrill Lynch EMU direct government All Maturities index;
- 8% IBoxx EUR Liquid Corporates 100;
- 6% Merrill Lynch EMU direct government Inflation Linked;
- 30% MSCI Emu Net Dividend local currency;
- 30% MSCI World ex EMU Net Dividend in USD convertito in euro.

In precedenza, dal 01.08.2010 al 31.12.2012:

- 40% JP Morgan EMU All Maurities
- 30% MSCI Europe net dividend
- 30% MSCI World net dividend



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio (TER)* è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	-0,03%	0,15%	0,19%
- <i>di cui per commissioni di gestione finanziaria</i>	0,13%	0,12%	0,12%
- <i>di cui per commissioni di incentivo</i>	-0,20%	0,00%	0,04%
- <i>di cui per compensi depositario</i>	0,04%	0,03%	0,03%

Oneri di gestione amministrativa	0,43%	0,34%	0,27%
- <i>di cui per spese generali ed amministrative</i>	0,14%	0,15%	0,13%
- <i>di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi</i>	0,04%	0,04%	0,04%
- <i>di cui per altri oneri amm.vi</i>	0,25%	0,15%	0,09%
TOTALE GENERALE	0,40%	0,49%	0,46%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



Viale Europa, 48 - 20093 Cologno Monzese -
Milano (sede legale)

MEDIAFOND FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CONTRIBUZIONE DEFINITA

FONDO PENSIONE NEGOZIALE

PER I DIPENDENTI DI IMPRESE RADIO TELEVISIVE PRIVATE
E DELL'INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 126

Istituito in Italia



02/2102.5195 – 02/2102.2070



mediafond@mediafond.it

mediafond.direzione@mediafond.postecert.it



www.mediafond.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 29/01/2026)

Parte II ‘Le informazioni integrative’

MEDIAFOND è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda ‘Le informazioni sui soggetti coinvolti’ (in vigore dal 01/02/2026)

Le fonti istitutive

Mediafond è costituito in attuazione dell’Accordo Integrativo Aziendale del 13/1/1997 e successive modificazioni e dell’Accordo siglato in data 13/5/1998 tra le Società del Gruppo Mediaset, Reteitalia S.p.A. e Medusa Video S.r.l. e le OO.SS. SLC -CGIL, FISTel -CISL, UILSIC –UIL.

Gli organi e il Direttore generale

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati o dai loro rappresentanti: Assemblea, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Consiglio di amministrazione: è composto da 6 membri, eletti dall’Assemblea nel rispetto del criterio paritetico (3 in rappresentanza dei lavoratori e 3 in rappresentanza dei datori di lavoro).

L’attuale consiglio è in carica per il triennio legato agli esercizi 2023-2025 ed è così composto:

Piccinni Michele (Presidente)	Nato a Milano (MI) il 29/10/1970, designato dai lavoratori
Motta Luigi (Vice Presidente)	Nato a Vimercate (MB) il 03/08/1967, designato dalle aziende
Tranquilli Fulvio	Nato a Colleferro (RM) il 05/06/1955, designato dai lavoratori
D’Alessandro Mario	Nato a Roma (RM) il 04/06/1967, designato dalle aziende
Oggiano Giustino	Nato a Roma (RM) il 11/05/1969, designato dai lavoratori
Ballabio Monica	Nata a Milano (MI) il 28/09/1960, designata dalle aziende

Collegio dei sindaci: è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall’Assemblea nel rispetto del criterio paritetico. L’attuale collegio è in carica per il triennio legato agli esercizi 2023-2025 ed è così composto:

Povoleri Francesco (Presidente)	Nato a Vicenza (VI) il 09/10/1976, designato dalle aziende
Saieva Antonino	Nato a Agrigento (AG) il 26/06/1970, designato dai lavoratori
Giampaolo Francesco Antonio	Nato a Orta Nova (FG) il 15/02/1943, designato dalle aziende
Di Ceglie Nicola	Nato a Bari (BA) il 24/09/1961, designato dai lavoratori

Direttore generale: D’Alessandro Mario, nato a Roma il 04/06/1967

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Previnet S.p.A., con sede in Località Borgo Verde, Via Enrico Forlanini, 24 - 31022 Preganziol TV.

Il depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario di MEDIAFOND è Banca Farmafactoring S.p.A. (BFF) con sede legale in Viale Lodovico Scarampo, 15 - 20148 Milano.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di MEDIAFOND è affidata sulla base di apposite convenzioni di gestione.

Comparto Garantito: Unipol Assicurazioni S.p.A con sede legale in Via Stalingrado n. 45 – 40128 Bologna.

Comparto Obbligazionario: AMUNDI SGR S.p.A. con sede legale in Via Cernaia 8/10 – 20121 Milano MI.

Comparto Azionario: EURIZON CAPITAL SGR S.p.A con sede legale in via Melchiorre Gioia n. 22 – Milano.

L'erogazione delle rendite

L'erogazione delle rendite è affidata sulla base di un'apposita convenzione di gestione ad Unipol Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Via Stalingrado 45 - 40128 Bologna.

La convenzione N. 154000766 è stata sottoscritta in data 23.09.2019 con scadenza 30.06.2025; successivamente, è stata prorogata, tramite Appendice n. 5048966 del 25.11.2024, con nuova decorrenza dal 1° gennaio 2025 e scadenza il 31.12.2029.

Essa prevede le seguenti tipologie di rendita:

- Rendita vitalizia immediata
- Rendita vitalizia reversibile
- Rendita certa e successivamente vitalizia
- Rendita vitalizia controassicurata
- Rendita vitalizia immediata annua rivalutata con raddoppio in caso di LTC (solo per aderenti con età assicurativa non superiore a 75 anni).

Per tutti i dettagli si rinvia al “Documento sulle Rendite” e alla Convenzione in vigore disponibile su richiesta.

La revisione legale dei conti

Con delibera assembleare del 28 aprile 2023, l'incarico di revisione legale dei conti del fondo per gli esercizi 2023 – 2025 è stato affidato alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Via Monte Rosa, 91 – 20149 Milano.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene per il tramite dei datori di lavoro e viene svolta nei luoghi di lavoro dei destinatari, nelle sedi del fondo e dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive, dei Patronati nonché negli spazi che ospitano momenti istituzionali di attività del fondo e dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo **Statuto** (Parte IV - profili organizzativi);
- il **Regolamento elettorale**;
- il **Documento sul sistema di governo**;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web [inserire link]. È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.